

Sindacati contro la Regione: “Per gli eroi degli ospedali solo una mancetta”

Pubblicato: Giovedì 11 Giugno 2020



Eroi nel tempo dell'emergenza, dimenticati al momento del premio. Il **comparto della sanità è in fermento** dopo aver saputo il testo della **delibera regionale del 9 giugno** con cui la Regione definisce le modalità di applicazione del premio assegnato al personale dipendente del Servizio Sanitario Regionale.

« Di fatto – spiega **Santo Salvatore segretario territoriale della Fials** – scaricano sui dipendenti gli oneri fiscali. Così, **al posto di 1250 euro, i lavoratori ne prenderanno la metà**». Il sindacalista attacca anche le sigle confederali che avevano sottoscritto l'accordo: « Noi ci eravamo presi del tempo per capire meglio e approfondire. Avevamo ragione: **si tratta di un vero insulto alla professionalità e alla dedizione** oltre che al rischio che, in alcuni casi, è stato fatale».

Quello che contesta Salvo Salvatore è anche **la politica di premialità a pioggia**, indipendentemente del ruolo avuto durante la pandemia e dei sacrifici fatti anche in termini lavorativi e organizzativi.

Anche **Cgil Cisl e Uil, però, parlano di accordi diversi**: « Prendiamo atto, con stupore, della Delibera di Giunta Regionale del 9 giugno in merito alla ratifica degli accordi sottoscritti tra CGIL – CISL – UIL e la Direzione Generale del Welfare, per sottolineare la nostra contrarietà sui contenuti della stessa **nella parte relativa agli oneri riflessi e Irap** che comporterebbe un taglio inaccettabile alle quote riconosciute ai lavoratori dall'accordo sottoscritto.

Come Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative ribadiamo che **l'accordo sottoscritto va rispettato nella sua interezza** sia per quanto riguarda la parte normativa che economica e se necessario quest'ultima va incrementata al fine di non deludere le legittime aspettative dei lavoratori che hanno fronteggiato la pandemia.

Come CGIL – CISL – UIL abbiamo richiesto **un incontro urgente con il presidente Fontana e la Direzione Generale del Welfare** al fine di verificare lo stato degli accordi per corrispondere l'intera quota sottoscritta nei modi e nei tempi dettati dagli accordi regionali».

Il tema diventa anche **una questione di scontro politico con il consigliere dei democratici Samuele Astuti** che attacca: « È una vergogna che la Regione non mantenga gli accordi fatti con i sindacati di medici e infermieri che sono stati in prima linea a combattere il Covid. Poche settimane fa **si erano accordati per un premio fino a 1250 euro che oggi, dopo la delibera regionale, si scopre che sarà dimezzato**. È assurdo che si usino i soldi destinati a questi lavoratori, che anche la Regione definiva eroi e che oggi prende in giro, **per scontare tasse e oneri agli ospedali di appartenenza**. Chiediamo alla Regione di rivedere la delibera e, se occorre, di aumentare la dotazione economica per mantenere gli impegni presi, perché questi medici e infermieri meritano rispetto per l'abnegazione e la professionalità con cui hanno affrontato mesi difficilissimi».

di A.T.